LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CAMPIONATO DELLA SERIE A
21ª GIORNATA
(3ª del girone di ritorno)

Emozioni finali, come pochi giorni orsono a Mantova

Il Torino sconfigge il Modena negli ultimi tre minuti: 2 a 0

Rete di Danova al 42' della ripresa e «bis» di Ferrini pochi istanti prima del fischio di chiusura - Nel primo tempo un goal di Hitchens non è stato convalidato dall'arbitro - Teneggi ha sostituito l'infortunato Bearzot - Tra i modenesi strappo muscolare al centravanti Pagliari

RISULTATI E CLASSIFICHE

21 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N	P.	PARTITE fuori casa V	N	P.	RETI F	S
Inter	32	21	10	0	1	3	6	1	35	12
Juventus	32	21	8	1	1	6	3	2	30	16
Bologna	26	21	7	2	2	4	2	4	43	27
Lanerossi	26	21	7	3	2	3	3	3	27	17
Milan	25	21	3	6	1	5	3	3	28	19
Spal	25	21	6	3	2	4	2	4	26	24
Roma	23	21	6	3	2	2	4	4	42	27
Fiorentina	22	21	6	2	2	2	4	5	31	20
Torino	20	21	5	3	2	3	5	2	22	24
Atalanta	20	21	2	6	2	4	2	5	31	34
Napoli	19	21	7	2	1	1	1	9	29	40
Catania	19	21	6	3	1	0	4	7	26	40
Genoa	17	20	5	4	2	0	3	6	21	27
Modena	17	21	4	5	2	1	2	7	23	33
Mantova	15	21	3	4	2	0	5	7	18	32
Venezia	14	20	4	1	5	0	5	5	22	30
Sampdoria	14	21	5	1	4	0	3	8	22	34
Palermo	10	21	1	6	3	1	0	10	10	39

21 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N	P.	PARTITE fuori casa V	N	P.	RETI F	S
Messina	32	21	10	0	0	2	8	1	32	16
Foggia	26	21	8	3	0	2	3	5	35	27
Lecco	26	21	7	4	0	1	6	3	25	19
Brescia	25	20	6	4	1	2	5	2	23	15
Verona	25	21	4	6	1	4	3	3	21	14
Bari	24	21	6	3	1	0	9	2	24	16
Padova	23	20	5	3	1	3	4	4	27	22
Pro Patria	22	21	6	4	1	1	4	5	23	21
Lazio	22	20	4	3	2	2	7	2	21	18
Cosenza	21	20	5	6	0	1	3	5	18	21
Cagliari	20	21	3	6	0	3	2	7	22	21
Simment.	20	20	5	2	4	2	4	3	27	27
Udinese	17	20	3	5	3	1	4	4	29	30
Triestina	17	20	5	2	2	0	5	6	26	32
Catanzaro	17	21	4	4	2	1	3	7	19	30
Como	16	21	4	4	3	1	2	7	26	30
Alessandr.	15	20	4	4	2	1	1	8	17	24
Parma	15	20	2	3	4	3	2	6	17	36
Sambened.	14	21	2	9	0	0	1	9	14	26
Lucchese	13	20	4	2	4	1	1	8	28	32

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

1-2	Bologna-Juventus	2
0-1	Fiorentina-Milan	2
3-2	Genoa-Napoli	1
4-0	Inter-Palermo	1
4-2	Lanerossi-Mantova	1
5-1	Roma-Catania	1
1-0	Spal-Sampdoria	1
2-0	Torino-Modena	1
1-0	Venezia-Atalanta	1
2-1	Foggia Inc.-Padova	1
2-1	Simm. Monza-Lazio	1
0-0	Forlì-Reggiana	x
1-0	Marsala-Salernitana	1
	Brescia-Bari	1-1
	Como-Lucchese	2-2
	Cosenza-Cagliari	2-0
	Foggia-Padova	2-1
	Lecco-Catanzaro	3-1
	Pro Patria-Triestina	1-1
	Sambened.-Alessandria	0-0
	Simmenthal-Lazio	2-1
	Udinese-Messina	0-1
	Verona-Parma	0-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta - Fiorentina; Catania-Palermo; Juventus-Roma; Mantova-Venezia; Milan-L. R. Vicenza; Modena-Bologna; Napoli-Inter; Sampdoria-Genoa; Spal-Torino; Cagliari-Verona; Triestina-Messina; Siena-Prato; Lecce-Trani.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 392.805.620

Colonna vincente: 2-2-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	899	61	L. 216.000
Con 12 punti	16268	1279	L. 11.970

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-2; 2-X; 2-X; X1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Capannelle (Tor di Valle, tr.)	1. Firestar	2. Brogue Hanover
Pr. Bolgheri (Tor di Valle, tr.)	1. Orafo	2. Sassetta
Pr. Rovellasca (San Siro, trotto)	1. Furni	2. Volare
Pr. Gennargentu (Favorita, tr.)	1. Quelpart	2. Cartago
Premio Travale (Mulina, trotto)	1. Canadian	2. Edoardo
Pr. Vicario (Agnano, galoppo)	1. Lassalle	2. Grand Bourgeois

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	—
Con 11 punti	15	1	L. 761.875
Con 10 punti	252	20	L. 44.641

Il Torino migliora. Nel recupero di lunedì scorso a Mantova era riuscito a pareggiare solo a due minuti dal termine. Ieri, contro il Modena, ha anticipato di sessanta secondi il goal risolutivo, consolidando poi la vittoria un attimo prima del fischio di chiusura.

A parte la caratteristica del risultato in extremis, le due partite non hanno avuto nulla in comune se non la tenace volontà dimostrata dai calciatori granata. Il fatto che la squadra di Ellena-Cuscela sappia impegnarsi fin che scorge il minimo spiraglio favorevole indica che i giocatori sono ben preparati dal punto di vista atletico e morale. In altre parole hanno fiato per resistere e animo per non scoraggiarsi.

Questo finale «stile-Torino» spiega inoltre la passione dei suoi sostenitori, una passione generosa, entusiasta, spontanea che commuove fin che dura la contesa (un po' meno «dopo», specie quando si trasforma in irrisione per gli avversari battuti, ma questo è un discorso differente).

Per il resto, le differenze tra gli incontri disputati dall'undici torinese nello spazio di sei giorni sono ben marcate. A Mantova si è trattato di rimediare alla disavventura accaduta nel primo tempo, in via Filadelfia il tema agonistico è consistito in un assalto sempre più consistente contro una retroguardia modenese sempre più chiusa.

L'allenatore Frossi aveva schierato all'estrema sinistra la mezz'ala Goldoni con l'ordine di arretrare subito a centrocampo, per contrastare Ferrini. Il terzino Scesa è rimasto così senza avversario diretto. Per un po' ha aiutato i giovani Teneggi e Buzzacchera a marcare le due «punte avanzate» modenesi (Pagliari e Bruells), un po' si è trasformato in attaccante in soprannumero, contribuendo con felici spunti alle offensive granata.

In quanto agli avanti giallobiù, soltanto all'inizio essi hanno tentato con convinzione la strada del goal, obbligando Vieri a due belle parate naturalmente su Bruells e Pagliari. Poi le azioni hanno avuto un senso unico di marcia, dalla metà campo granata alla porta ben difesa da Balzarini, dal terzino volante Balleri e dagli strani interventi dell'arbitro, che almeno in tre occasioni ha ignorato la regola del vantaggio fermando Hitchens lanciato a rete, per assegnargli una punizione in favore.

I fischi fulminei ed intempestivi del romano D'Agostini hanno suscitato maggiori perplessità che non la rete annullata «misteriosamente» a Hitchens. A questo punto è bene raccontare con ordine come si è svolto l'assalto granata alla rete modenese.

Dopo i tiri di Bruells (che forte e tenace lottatore, il tedesco!) e di Pagliari, il centravanti inglese diventava il protagonista numero uno. Al 19', su centro di Crippa, dava l'impressione di segnare. Una sua bella deviazione di testa mandava la palla a sfiorare il palo, senza che Balzarini potesse intervenire. Questione di centimetri o forse di millimetri, altrimenti il Torino sarebbe subito andato in vantaggio.

Due minuti dopo, su lancio di Locatelli, Hitchens scattava tra un paio di avversari e dai limiti dell'area faceva partire un tiro improvviso. Balzarini parava in due tempi. Ancora Hitchens obbligava Balleri ad un salvataggio veramente difficile, proprio nell'istante in cui dal piede dell'inglese stava per essere scagliato il pallone in rete.

Né la serie era finita. Al 27' centro di Crippa e pronta deviazione di Hitchens, un terzino respingeva, interveniva Ferrini e da due passi colpiva la traversa; entrava ancora in azione l'inglese che di testa metteva a segno. D'Agostini annullava il punto.

Francamente ben pochi, nella confusione, hanno capito il motivo dell'annullamento. Le solite indagini negli spogliatoi informano che l'arbitro ha visto un granata (Crippa?) in posizione di fuori gioco. D'Agostini era abbastanza vicino per giudicare bene, anche se ci è parso che un difensore giallobiù appostato sulla linea bianca avesse sanato la posizione dell'attaccante granata; ad ogni modo in un paese libero perché mai gli arbitri non possono dichiarare o spiegare le ragioni di certe loro decisioni? La torre d'avorio dell'infallibilità arbitrale è un mito destinato a cadere specialmente sotto i colpi dell'obbiettivo della televisione. Tanto vale che gli incaricati di redigere le cronache possano, nei casi controversi, avere scambi di idee con i direttori di gara.

Goal annullato comunque e atmosfera burrascosa attorno al campo. Un urto Pagliari - Teneggi - Vieri - Scesa non vale certo a calmare gli animi. Ancora Hitchens di testa sfiora la traversa poi la serie delle punizioni indesiderate beffardamente offerte al Torino, punizioni che, come si è detto, hanno fermato il centravanti granata mentre appariva in buone condizioni per puntare a rete.

La ripresa è stata senz'altro meno varia. All'11' si infortunava Pagliari effettuando una spaccata per toccare un pallone. Il centravanti restava in campo, all'ala sinistra, nonostante lo strappo muscolare, ma non poteva quasi muoversi. Quando ha tentato un tiro con la gamba sana è crollato a terra perché quella malata gli è mancata. Conti, sceso in campo preoccupato per il ginocchio, ha ricevuto un colpo in uno scontro con Poletti ed ha diminuito il rendimento. Il Torino, sebbene avesse Poletti con un principio di distorsione, ha potuto quindi attaccare per tutto il secondo tempo salvo un paio di tentativi effettuati in contropiede da Bruells e Conti (quando stava ancora bene).

La fretta di concludere e l'inesperienza di alcuni giocatori hanno tuttavia indotto la squadra granata a commettere errori di manovra frequenti in tutte le compagini in simili situazioni. Mediani e terzini torinesi, anziché passare la palla, la portavano con grandi corse attraverso metà campo, dando tempo agli avversari di ammucchiarsi davanti a Balzarini. Il gioco veniva inoltre chiuso verso il centro cosicché Locatelli, Hitchens, Crippa o Danova trovavano costantemente un piede o una gamba di un difensore prima di poter concludere. Un paio di interventi duri di Garzena (che ha ricevuto anche un'ammonizione) facevano il resto. Si è giunti così fino al 42' allorché Scesa, trasformatosi in ala sinistra, veniva fermato rudemente da Barucco.

Punizione. Tutti gli undici modenesi, compreso lo zoppo Pagliari accorso saltellante in gran fretta a far barriera, sono in area. Batte Ferrini, Locatelli gira di testa, respinge Barucco, riprende Ferretti, Hitchens con una finta lascia a Danova e questi con una bella rovesciata di sinistro spedisce in rete.

Il Modena ha uno scatto di reazione e per poco Pagliari su cross dalla destra non riesce a mettere in difficoltà Vieri. Ferrini, comunque, evita ogni dubbio finale raccogliendo un corner calciato da Crippa e «fintato» dal solito e bravissimo Hitchens. La mezz'ala, un attimo prima dell'alt, ottiene il secondo goal del Torino, da pochi passi. Giusto premio alla partita volenterosa di Ferrini. Il granata ha avuto una pausa all'inizio del secondo tempo, ma nel complesso si è mosso con molto maggior rendimento che non a Mantova. E dire che anche questa volta aveva da controllare — o si trovava a marcare il che praticamente è lo stesso — Goldoni, uno dei migliori tra i giallobiù.

Nel Torino, Hitchens ha avuto una buonissima giornata favorito anche dal terreno assai difficile e quindi più svantaggioso per i suoi avversari che per un tipo irruento e deciso come lui. Sicuro, come sempre, Poletti, un altro giovane che si afferma in maglia granata, e bravo Buzzacchera nel ruolo che sarebbe toccato a Bearzot. L'esperto «capitano» era ieri indisponibile per il dolore già lamentato in settimana. La mediana è stata completata da Teneggi, un elemento che deve ancora abituarsi al costante controllo richiesto dalle partite di serie A e che si trova in difficoltà con avversari veloci. Un elemento comunque che non ha deluso.

Paolo Bertoldi

TORINO: *Vieri; Scesa, Poletti; Buzzacchera, Teneggi, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.*

MODENA: *Balzarini; Barucco, Garzena; Balleri, Guzzoli, Ottani; Conti, Merighi, Pagliari, Bruells, Goldoni.*

ARBITRO: *D'Agostini.*

SPETT.: *13.500; inc. nove milioni.*

RETI: *Danova (T.) 42'; Ferrini (T.) 44' della ripresa.*

Discussioni per il goal annullato a Hitchens: Balzarini alza le mani; Crippa (in maglia scura) protesta e l'arbitro indica il rinvio

Ieri sera radunati a convegno gli esponenti del Club

Crisi nella direzione granata dopo la riunione della Finanziaria

Una corrente che fa capo a Filippone-Cillario e Vola in aperto dissenso con il gruppo di Gerbi-Pianelli-Cavallo - Questioni economiche in sospeso - Domani si deciderà su chi deve comandare al Torino - La Lega attende frattanto il pagamento di alcune decine di milioni - Si esclude l'ipotesi di un commissario

Dopo la partita con il Modena, nei locali della sede del Torino si è svolta ieri sera una riunione del Consiglio di Amministrazione della «Finanziaria Granata». All'esame dei dirigenti era la complicata posizione in cui si è venuta a trovare la società, e quindi, indirettamente, il Torino.

La Lega, infatti, vanta nei confronti del club torinese un credito che raggiunge parecchie decine di milioni (pare oltre 30), credito riguardante oltre a precedenti pendenze, anche le varie operazioni portate a termine nella scorsa campagna acquisti. L'attivo in cassa non è grande, in questo momento.

Di fronte alle evidenti difficoltà granata, difficoltà derivanti non tanto dall'impossibilità materiale di pagare quanto dalla mancanza di accordo fra i dirigenti e quindi dalla discontinua conduzione del club, la Lega ha posto in questi giorni una specie di ultimatum. O la situazione verrà chiarita entro questa settimana, oppure si procederà alla nomina di un Commissario straordinario che regga con pieni poteri le sorti del sodalizio.

In pratica, è forse opportuno osservare che la difficile posizione economica del Torino non dovrebbe rappresentare una novità, come del resto si sapeva di una non perfetta identità di vedute tra i dirigenti. Era quindi inevitabile che i responsabili del Torino si riunissero per chiarire i molti punti oscuri esistenti in seno al club. Ed era altrettanto inevitabile che le polemiche più o meno latenti nell'ambiente finissero per scoppiare in un aperto dissidio.

Ieri sera, al termine della discussione, il dott. Lievore, parlando a nome di Filippone, Cillario e Vola, ha riassunto l'esito della riunione nei seguenti termini. Il gruppo facente capo appunto a Filippone e Cillario, ha offerto alla opposta corrente (rappresentata dai consiglieri Gerbi, Pianelli, Traversa, Cavallo, Trinck, Tortora e Sardi) di cedere la propria quota di azioni della Finanziaria: a prezzi, si potrebbe dire in gergo commerciale, di realizzo. Essi sarebbero infatti disposti a perdere rispetto alla somma a suo tempo versata il trenta per cento, cioè un centinaio di milioni (compresa una quota riguardante il mancato affare Del Sol-Real Madrid). La somma ovviamente, andrebbe a tutto beneficio del Torino. Naturalmente il resto delle quote delle Finanziaria dovrebbero essere rilevate.

Per contro, Gerbi, Pianelli e gli altri dovrebbero assumersi ogni responsabilità, compresa naturalmente quella di far fronte agli impegni verso la Lega.

In caso contrario, si verificherà l'ipotesi opposta, e le redini del comando passerebbero totalmente nelle mani di Filippone, Cillario e Vola.

Il motivo per cui si è posta questa secca alternativa, sempre secondo quanto è stato precisato ieri, consisterebbe nel fatto che, pur avendo Filippone e i suoi amici esposto sinora i maggiori capitali, essi si troverebbero nel C. D. del Torino-Calcio (da non confondersi con la Finanziaria) in costante minoranza e vedrebbero ostacolate le proprie intenzioni sul programma della società. In altre parole, si è fatta strada la tesi del «Comanda chi sborsa i quattrini».

Su queste basi, la seduta di ieri sera è stata sospesa ed è stata aggiornata a domani, quando si dovranno conoscere le intenzioni del gruppo Gerbi-Pianelli. A questo proposito, il cav. Pianelli ha dichiarato che è sua intenzione di rilevare le quote del gruppo di Filippone soltanto se la riduzione che si vuol praticare raggiungerà effettivamente i cento milioni. Senza comprendere, però, la cifra pagata per il mancato trasferimento di Del Sol. Quanto alla possibile reggenza commissariale, il dirigente ha aggiunto: «Penso sia ormai da escludere una soluzione del genere. In qualunque modo andranno le cose, che si resti noi, oppure Filippone e Cillario, la situazione verrà definitivamente chiarita».

Non resta dunque che osservare, come sia ancora una volta spiacevole, sportivamente parlando, che l'ambiente del Torino venga turbato da disaccordi e crisi dirigenziali. C'è da augurarsi che tutto ciò non abbia alcuna influenza sul buon rendimento della squadra.

g. f.

★ Al ciclista Danilo Grassi è stato assegnato il premio istituito dal gruppo varesino giornalisti sportivi, per il miglior dilettante della provincia di Varese. Danilo Grassi di Lonate Pozzolo ha vestito, la maglia di campione del mondo l'anno scorso a Roncadelle

Garzena minacciato all'uscita dal campo

Il terzino del Modena Bruno Garzena, che come è noto è torinese di nascita ed ha disputato parecchi campionati nella Juventus, a fine partita ha commesso l'imprudenza di uscire dallo stadio di via Filadelfia a piedi per suo conto. Evidentemente fidava nel senso di sportività dei suoi concittadini, o nella gioia che il successo ottenuto in extremis dal Torino avrebbe dovuto procurare ai tifosi, attenuando i risentimenti per alcune entrate inopportunamente ruvide su Hitchens e Danova.

Purtroppo un gruppetto dalle urla e dalle intenzioni chiaramente ostili ha circondato il giocatore in modo minaccioso.

Per fortuna, il segretario del Torino rag. Giusti, ha fatto ancora una volta sfoggio della sua esperienza e del suo buon senso, ed ha scortato il terzino per un tratto, finché la macchina di un amico non ha caricato Garzena. Nessun danno, tolto un bollo riparabile con cinque o seimila lire alla carrozzeria dell'auto.

Lanerossi-Mantova: 4-2

Incertezze di Negri, il portiere dei lombardi - Fra i veneti, bella prova di Menti

Vicenza, lunedì mattina.

Niente da fare per il Mantova, anche se il Lanerossi ha preso alla leggera l'avversaria di turno, che si presentava priva di Sormani e del centromediano Cancian, con un Negri giù di forma e una difesa assai traballante. Il Mantova, che cercava sul campo vicentino ossigeno per la sua classifica, ha offerto una partenza bruciante: una rete dopo 13' di gioco e una possibilità di raddoppio dopo tre minuti, solo che Alleman, sfuggito a Savoini su ottimo servizio di Geiger, fosse riuscito ad evitare Luison, balzato a valanga ai suoi piedi.

La rete mantovana, assai bella, era stata ottenuta dal tedesco Geiger servito da Recagni, complice un maldestro colpo di tacco di Stenti, che aveva raddrizzato la palla, preparandola per la stoccata finale.

Il Lanerossi ha capito che occorreva mutar tattica e ha sferrato una rabbiosa reazione. Iniziatore un grande Menti, il migliore in senso assoluto. Al 23' Menti è partito da metà campo e tutti si attendevano il solito passaggio, quando invece la mezzala ha sparato da trenta metri all'incrocio dei pali sulla sinistra di Negri.

Ristabilita la parità, il Lanerossi ha consolidato il successo nel primo quarto d'ora della ripresa. La difesa mantovana, che aveva perduto Morganti — finito infortunato all'ala e sostituito da Castellazzi — non ha retto all'urto. Al 3' Vinicio, su punizione da trenta metri per fallo di Pini su Menti, ha messo a segno con un gran tiro a traiettoria smorzata e all'8' Vastola, su centro di De Marchi e buco di Corradi e Pini, ha battuto Negri in uscita. Al 13', su punizione di De Marchi e liscio di Puia, Vinicio ha smorzato col petto la palla a candela e ha saettato alle spalle di Negri.

Gioco fatto per il Lanerossi, che ha ripreso l'andazzo iniziale. I virgiliani tuttavia non si sono arresi. Lo spirito combattivo e l'entusiasmo confermano l'intatta vitalità della squadra. Al 24', su punizione battuta da Giagnoni, Recagni si è scontrato con Luison, ma l'attaccante mantovano è riuscito a mantenersi in equilibrio e a mettere a segno.

l. f.

Si è visto per televisione

Il tiro di Petris ha scosso la rete

ROMA, lunedì mattina.

La cronaca registrata della partita Fiorentina - Milan, trasmessa ieri sera dalla tv sul Secondo Canale, ha dimostrato che il tiro di Petris, dopo aver chiaramente battuto Ghezzi, ha probabilmente scosso la rete, in alto, pochi centimetri oltre la traversa. Si è trattato di una azione molto veloce ed il tiro di Petris è stato fulmineo oltre che di grande potenza: e Radice è stato molto svelto nel ricsciare la palla.

L'arbitro De Marchi era comunque molto vicino all'area di rigore del Milan e in condizioni di controllare l'azione. A norma di regolamento, spetta a lui il giudizio su quanto è accaduto.

Stasera al Palazzo del Ghiaccio

H. C. Torino-Valpellice

La squadra ragazzi dell'H. C. Torino ha sconfitto ieri al Palazzo del Ghiaccio della nostra città i Pinguini di Milano per ben nove reti a zero, con tre goals per tempo.

La prima fase del campionato di serie B si conclude oggi. L'H. C. Torino, ormai matematicamente sicuro di qualificarsi per il torneo decisivo, affronta il Valpellice al Palazzo del Valentino (ore 19,15). Fra gli ospiti sarà interessante seguire la prova dell'ormai cinquantenne Willy Colombo.

Petrarca-Livorno di rugby

Entrano negli spogliatoi e rubano 200 mila lire

PADOVA, lunedì mattina.

Dopo la partita di rugby per il campionato di eccellenza fra Petrarca e Livorno terminata con la vittoria del Livorno per 25 a 0, negli spogliatoi dei labronici si è avvertito un certo scompiglio. Era accaduto che i giocatori, rientrando, avevano dovuto amaramente constatare come, durante la partita, che evidentemente aveva assorbito l'attenzione di tutti, i «soliti ignoti» erano riusciti ad introdursi nel locale, dov'erano deposti gli abiti degli atleti e rovistando in tutte le tasche si erano impossessati di denaro, orologi ed altri oggetti, per un valore di 200 mila lire.

Tutti i giocatori si sono subito recati in Questura a presentare denuncia.

POLEMICHE PER UN GOAL NON CONCESSO ALLA FIORENTINA

Il Milan vince a Firenze: 1-0

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Il Milan è «passato» sul campo della Fiorentina con un goal di Altafini, di testa, segnato dopo tredici minuti di gioco. Fino a quel momento e per qualche minuto ancora, la partita è filata via liscia, veloce, a tratti decisamente piacevole. La Fiorentina era partita di slancio ma aveva incassato un goal. Per niente demoralizzata era ripartita in avanti con molta decisione.

L'episodio chiave dell'incontro è accaduto al 22°, quando l'arbitro De Marchi ha fatto proseguire il gioco sebbene la palla, calciata a mezza altezza da Petris e intercettata sulla linea da Trebbi, fosse finita in rete (è l'opinione dei più) e quindi ricacciata velocemente in campo.

Inutili sono state le proteste dei giocatori viola: l'arbitro non ha voluto ascoltare ragioni. Forse, così come i giocatori rossoneri, ha creduto di vedere la palla battere su una gamba di Trebbi e quindi picchiare contro la traversa. A scuotere la rete secondo il parere dei rossoneri sarebbe stato Hamrin entrato in porta «catapulta». Tuttavia, ammesso che la palla non fosse entrata in rete — sostengono i viola — l'arbitro avrebbe dovuto fischiare il rigore, perché il pallone era battuto non già su una gamba, ma su un braccio di Trebbi.

Insomma, questo confuso episodio (secondo i più, ripetiamo, il goal c'era) ha falsato la partita. L'arbitro ha inoltre negato, poco dopo, un lampante rigore al Milan su atterramento di Altafini in area ad opera di Castelletti e infine ha espulso Benitez con una decisione per lo meno affrettata. Sia il rigore non concesso, sia l'espulsione sono apparsi al pubblico come due decisioni applicate in base alla legge del compenso.

Irrimediabilmente sciupata, la partita ha fatto assistere nel secondo tempo a numerosi attacchi della Fiorentina; attacchi condotti con foga ma con scarsa precisione, tanto è vero che la difesa rossonera si è disimpegnata sempre molto bene. Sani è stato il migliore del Milan, coadiuvato da Maldini e da Rivera.

Tra i viola si è distinto Robotti, ma la squadra, nel complesso, ha denunciato chiaramente le lacune affiorate nelle più recenti partite. In ogni modo, molti degli errori compiuti dai viola nella ripresa erano errori dovuti all'orgasmo e diciamo pure, alla rabbia, per il goal non concesso.

Giordano Goggioli

Fiorentina: *Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Rimbaldo; Hamrin, Marchesi, Petris, Seminario, Canella.*

Milan: *Ghezzi; Trebbi, Radice; Benitez, Maldini, Trapattoni; Pivatelli, Sani, Altafini, Rivera, Mora.*

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonti di CRODO Sorgente Valle d'Oro
indicata nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiurica
anticatarrale